

## Elenco

Il Secolo XIX 17 settembre 2022 Fumo dalle navi da crociera Scatta la diffida a porto e sindaco.....	1
Il Secolo XIX 17 settembre 2022 Amianto si continua a morire, serve maggiore prevenzione.....	2
Il Secolo XIX 17 settembre 2022 Restyling al Sant'Andrea, dalla Regione venti milioni.....	3
Il Secolo XIX 17 settembre 2022 Una direttrice donna alla Rems di Calice E' la psichiatra Olivieri.....	4
Il Secolo XIX 17 settembre 2022 Unione popolare, sit-in davanti all'ospedale.....	5
La Nazione 17 settembre 2022 Porto. Fumi e rumori, parte la diffida.....	6
La Nazione 17 settembre 2022 Sant'Andrea e centro diurno di Sarzana, lavori per quasi 20 milioni.....	7
Repubblica Liguria 17 settembre 2022 Medici del lavoro, congresso nazionale a Genova.....	8

# Fumo dalle navi da crociera Scatta la diffida a porto e sindaco

Il documento è stato inviato dalle associazioni ambientaliste Oggi alle 16 incontro pubblico nella sede Arci di XXIV maggio

Laura Ivani / LASPEZIA

Una diffida perché siano avviate «entro 15 giorni procedure per rispettare le prescrizioni degli atti di pianificazione» sull'impatto atmosferico delle navi da crociera. E sia predisposto un regolamento che limiti l'accesso delle grandi navi al porto spezzino. Sei associazioni spezzine chiedono «azioni concrete», non più rinviabili. Il fumo dalle navi che frequentano lo scalo spezzino è un "dono" che la città non desidera. E preoccupa, dal punto di vista della salute pubblica e dell'impatto ambientale, a fronte dei giorni da «bollino nero» segnalati per le emissioni in atmosfera.

La diffida è stata inviata ieri al presidente della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, al presidente della Regione Liguria, all'assessore all'Ambiente della Regione Liguria, al comandante della Capitaneria di porto della Spezia, al sindaco della Spezia. A firmarla sono Nicola Caproni, presidente del Circolo Pertini, Rino Tortorelli, vicesegretario Cittadinanzattiva Liguria, Luca Cerretti, presidente Italia No-

stra La Spezia, Stefano Sarti, presidente Legambiente La Spezia, Alessandra Ricci, presidente associazione Palmaria Aps, Franco Arbasetti, Responsabile Vas La Spezia. Nella diffida vengono sollecitati gli enti competenti a «predisporre un protocollo che regolamenti e limiti l'accesso delle navi da crociera alle banchine del porto spezzino, al fine di ridurre drasticamente le ricadute delle emissioni inqui-

## Viene rimarcato il superamento del limite nella stazione di via San Cipriano

nanti delle stesse in pieno centro cittadino».

Le associazioni, rappresentate dall'avvocato Valentina Antonini, si riservano ogni altra azione dal punto legale. La questione sarà al centro di un incontro che si terrà oggi, alle 16 nella sede dell'Arci della Spezia in via XXIV Maggio. A parlare saranno i cittadini che «subiscono da mesi una situazione di grave disagio legata alle attività portuali: ter-

minal crociere, container ed altro - spiegano le associazioni firmatarie -. Quello che non è più rinviabile è una decisa presa di posizione da parte delle istituzioni, a tutti i livelli, per tutelare i cittadini e controllare che tutte le norme di carattere ambientale siano rispettate. Oltre a mettere in campo una programmazione delle attività, in particolare modo quelle legate all'arrivo delle navi da crociera, ma non solo a quelle, che miri a non aumentare il carico entropico sul territorio in assenza di strutture e infrastrutture adeguate, come ad esempio l'elettrificazione dei moli, che è ben lontana dall'essere approntata».

L'assemblea pubblica sarà un momento di confronto, ma anche di svolta alla luce della diffida inoltrata agli enti competenti. Nelle premesse si fa riferimento anche alla nota pubblicata da Arpal a fine 2020 sulle emissioni delle navi al Molo Garibaldi e a Calata Paita, che hanno contribuito al superamento «del valore medio annuo di 40 mg/m3 previsto dalla vigente normativa per il Biossido di Azoto (NO2)». Le associa-

zioni rimarcano come nel 2022 il superamento del limite nella stazione di rilevamento di San Cipriano sia stato registrato diverse volte, così come nella stazione mobile dell'Authority. Non solo. I parametri di concentrazione dei diversi inquinanti in atmosfera vengono definiti con una norma ma che tiene conto delle più recenti conoscenze, secondo le nuove linee guida indicate anche dalla stessa Organizzazione Mondiale della Sanità per evitare

gli effetti nocivi sulla salute umana e sull'ambiente. Occorrono accorgimenti e limiti più rigorosi, viene sottolineato, ma «al momento della stesura della presente diffida - si legge nel documento -, non risulta ancora pubblicata, a cura della Regione Liguria, la nuova Valutazione della Qualità dell'Aria 2021, nonostante i termini di legge siano scaduti da oltre due mesi. La mancata pubblicazione della Valutazione della Qualità dell'Aria incide sulla gerar-

chia degli strumenti che la legge prevede nella tutela della qualità dell'aria», in particolare zonizzazione, valutazione della qualità dell'aria per verificare eventuali superamenti, il piano regionale che predispone misure per risolverli. Ma la mancata pubblicazione incide anche sulla possibilità degli enti locali di incidere Dito puntato sulla Regione che nel 2017 aveva approvato una mozione per aggiornare il piano regionale della qualità dell'aria, in rela-

# Amianto, si continua a morire

## «Serve maggiore prevenzione»

LA SPEZIA

«A trent'anni dalla legge del 1992, che ha formalmente messo al bando l'amianto, il problema esiste e persiste. Sembra che nessuno ci faccia caso, ma è un allarme serio. Si deve far sapere che sono 32 milioni di tonnellate in copertura eternit da smaltire. Chi se ne deve preoccupare? Basterebbe applicare la legge, fare prevenzione. Ma dirlo è come pe-

stare l'acqua nel mortaio». Pietro Serarcangeli conosce il problema. E non solo perché l'esposizione maturata negli anni in Marina Militare gli ha provocato gravi problemi di salute.

Gli associati ad Afea, l'associazione che ha fondato per affiancare gli esposti, sono 545. E la conta delle vittime aumenta ogni giorno. «Migliaia – conferma – di cui moltissimi spezzini, sia militari che civili». Se-

rarcangeli ha promosso un convegno in Sala Dante, con altre sigle nazionali che si battono per la stessa causa. Fra gli apporti, quello di un altro spezzino, Salvatore Garau, già protagonista delle battaglie del quartiere del Senato contro la lavorazione del serpentino, la pietra verde contenente amianto. Garau cura il Cad, il coordinamento amianto grandi rischi: «Lo Stato ha un grave e incontrovertibile debito di sa-

lute negata – accusa nei confronti di chi si è ammalato in servizio. Le autorità avrebbero dovuto intervenire prima. E oggi che è stata ammessa la pericolosità dell'amianto, non si danno risposte concrete in termini di prevenzione, cura ed assistenza». Sono intervenuti i legali che supportano le cause degli esposti, Sandra Biglioli, referente Afea per la Liguria, Fiora Petrocchi, per la Toscana, e Sabrina Magni, per la Lombardia.

Da Miami, ha portato una testimonianza l'avvocato Mitchell Cohen, sulla «grande bugia dell'amianto». Perché l'associazione Afea cura anche le richieste di risarcimento dei militari imbarcati a suo tempo su navi americane imbottite d'amianto, proprio come quel-

le italiane. «Il tempo - denuncia Serarcangeli - lavora a favore dell'amianto. Le fibre sono talmente piccole che non le percepiamo. E se una cosa non si vede, per la nostra cultura non esiste. Abbiamo migliaia di morti di cui non si parla. Oltre 1500 nella Marina Militare». Prevenire, rileva, costereb-

---

**È intervenuto  
l'avvocato Cohen,  
che assiste le vittime  
di nazionalità Usa**

---

be molto meno che curare. «La sorveglianza sanitaria è stata stabilita da un protocollo fra Stato e Regioni – denuncia – e in Toscana, già prima della

pandemia, è stato applicato. In Liguria non c'è nulla. Ho scritto a tutti. Già più di tre anni fa l'allora assessore regionale Sonia Viale non ha risposto, e la Asl5 mi ha detto che si stava organizzando. Non gliene frega niente a nessuno, vedo troppo disinteresse». Fra gli interventi al convegno, quello dell'ex ministro Elisabetta Trenta. Sono stati conferiti due attestati d'onore. Uno al militare Emiliano Boi, «processato per aver denunciato la cattiva qualità delle acque di bordo, in Marina, punito, quando avrebbe dovuto avere una medaglia», e Valentina Di Prete, una delle fondatrici del Sindacato italiano Marina, «impegnata nella tutela del personale, fra mille difficoltà». —

S.COGLI

---

FINANZIAMENTI

# Restyling Sant'Andrea Dalla Regione venti milioni

---

LA SPEZIA

---

Disco verde della Regione alla stipula dell'Accordo di Programma sulle risorse alla Liguria per complessivi 256 milioni di euro, destinati sia ad interventi di edilizia sanitaria sia al rinnovo delle grandi apparecchiature per la diagnostica. Di questi alla Spezia sono destinati poco meno di 20 milioni. Con lo stanziamento in provincia sono previsti interventi di ristrutturazione al Sant'Andrea, la riqualificazione del complesso di Gaggiola alla Spezia destinato a centro residenziale e diurno per persone disabili o non autosufficienti. In programma anche interventi di manutenzione del centro diurno per assistenza psichiatrica in via Sarzana alla Spezia, la realizzazione della nuova sede del Dipartimento prevenzione e centro di formazione professionale alla Spezia, l'ammodernamento del parco di apparecchiature elettromedicali aziendali quali Tac, sistemi radiologici oltre all'integrazione finanziaria per il Felettino di 63 milioni. —

# Una direttrice donna alla Rems di Calice È la psichiatra Olivieri

Prima struttura in Italia a ospitare pazienti provenienti da altre regioni e sottoposti a misure detentive. All'interno uno staff di prim'ordine

Silva Collecchia / LA SPEZIA

È stato nominato il direttore della residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza (Rems) di Calice. La direzione aziendale di Asl5 ha conferito l'importante incarico alla psichiatra Elisabetta Olivieri. La struttura di Calice afferisce al dipartimento di Salute mentale e dipendenze di Asl5. Alla dottoressa Olivieri è stato dato l'incarico di direttore della Rems per cinque anni. Si tratta di un riconoscimento importante per la psichiatra in quanto la Rems inaugurata nei mesi scorsi è stata la prima struttura in Italia ad ospitare pazienti provenienti da altre regioni sottoposti a misure detentive perché socialmente pericolosi e incapaci di intendere e volere nel momento della commissione del reato. Per quanto riguarda la Liguria,



La Rems di Calice

la Rems di Calice è la seconda, dopo quella di Genova Pra' destinata all'accoglienza dei persone residenti in Liguria gravati da una misura di sicurezza detentiva.

Le funzioni della Rems sostituiscono l'esecuzione delle misure di sicurezza negli ospedali psichiatrici giudiziari e nelle case di cura e custodia relativo a interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri. La Rems ha funzioni terapeutico riabilitati-

ve a permanenza transitoria ed eccezionale, sarà a numero chiuso e senza la presenza di Polizia penitenziaria. Di recente un ospite è fuggito dalla struttura ma è stato riacchiuffato dai carabinieri. Questo episodio ha provocato preoccupazione nella gente del posto.

Nella Rems lavorano 18 infermieri turnisti, 8 Oss, 4 riabilitatori psichiatrici, 4 ausiliari e uno psicologo. Presenti in struttura anche educatori professionisti ed assistenti sociali. Ci sono poi 4 psichiatri in struttura 12 ore al giorno e reperibili di notte. Il trait d'union tra la Rems di Calice e Asl5 è garantito uno psichiatra dell'Azienda della sanità pubblica locale.

La Rems di Calice si estende in una zona isolata e dispone di un'area di oltre mille metri quadrati. La struttura un tempo era adibita a colonia estiva per i bambini spezzini. Poi ospitò un centro di recupero per tossicodipendenti e successivamente abbandonata. Nel 2014 fu acquisita da Asl5. —

# Unione Popolare, sit-in davanti all'ospedale «Salviamo la sanità»

LA SPEZIA

Presidio di protesta ieri mattina dinanzi l'ospedale spezzino. L'iniziativa è stata organizzata da Unione Popolare, il movimento sostenuto, tra gli altri anche da Potere al Popolo e Rifondazione Comunista. Presente Massimo Lombardi Consigliere Comunale e Capolista alla Camera dei Deputati nel Collegio Plurinominale della Liguria che ha richiamato l'attenzione sulla sanità pubblica locale.

«Siamo qui, per l'ennesima volta, a rivendicare una sanità pubblica, gratuita, efficace ed efficiente, contro ogni logica di privatizzazioni e di esternalizzazione, al primo punto vogliamo ribadire la nostra indignazione per com'è finita la vicenda degli Oss, lasciati e lasciate a casa, licenziate e licenziati a cui è stata data l'indennità di disoccupazione in ritardo – ha ricordato Lombardi - Nella nostra città c'è il dramma dell'ospedale Sant'Andrea sempre più fatiscente ed un ospedale Felettino che nonostante le promesse non decolla».

Temi importanti per tutta la provincia. «La politica de-



Un momento del sit-in

ve riportare al centro gli uomini e le donne che lavorano nella sanità: i medici, gli infermieri, gli oss, gli addetti alle pulizie e gli autisti delle ambulanze, sono loro a cui fare riferimento – ha puntualizzato Massimo Lombardi - Noi di Unione Popolare vogliamo fare l'esatto contrario di ciò che ha fatto il ceto politico negli ultimi decenni riguardo la sanità, e che continuerà a fare se non lo fermiamo. Noi vogliamo usare i soldi dei cittadini contribuenti per migliorare la salute dei cittadini non per le armi e le guerre. Noi vogliamo che la vita di tutti migliori in ogni aspetto, e la salute ne è l'aspetto principale perché non ci può essere benessere senza salute». —

S.COLLA

# Fumi e rumori Parte la diffida

Porto, oggi assemblea dei cittadini all'Archi

---

LA SPEZIA

---

**La questione** dei fumi che fuoriescono dai camini delle navi non è più rinviabile. Una vera e propria diffida quella delle associazioni che da tempo si occupano del tema ambientale. «La mobilitazione delle associazioni, dei comitati e dei cittadini sulle vicende legate all'inquinamento ambientale (atmosfera e acustico) del Porto continua – scrivono il circolo Pertini, Cittadinanzattiva, Italia Nostra, Legambiente, Palmaria Aps, Vas La Spezia –. Occorre una decisa presa di posizione da parte delle istituzioni, a tutti i livelli, per tutelare i cittadini e controllare che tutte le norme di carattere ambientale siano rispetta-

te, oltre a mettere in campo una programmazione delle attività (in particolare modo quelle legate all'arrivo delle navi da crociera, ma non solo a quelle) che miri a non aumentare il carico antropico sul territorio in assenza di strutture e infrastrutture adeguate: come esempio l'elettificazione dei moli... Per questo nella giornata di oggi (ndr ieri per chi legge) abbiamo inoltrato a Regione Liguria, Comune della Spezia, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e Capitaneria di Porto della Spezia un atto di diffida con il quale intimiamo di attuare azioni concrete su questa vicenda». Intanto per oggi alle ore 16 all'Archi di via XXIV Maggio si terrà un'assemblea pubblica rivolta ai cittadini che da mesi subiscono questo disagio.

## **Ospedale Sant'Andrea e centro diurno di Sarzana Finanziati lavori per quasi venti milioni di euro**

**Via libera** della giunta della Regione alla complessa documentazione tecnica per la stipula dell'Accordo di programma sulle risorse destinate alla Liguria ex articolo 20 della legge finanziaria 67/1988 per complessivi 256 milioni di euro, destinati sia ad interventi di edilizia sanitaria sia al rinnovo delle grandi apparecchiature per la diagnostica. Approvato anche lo schema del Protocollo d'intesa che definisce gli obiettivi contenuti nell'Accordo di Programma e verrà sottoscritto tra Governo e Regione. «Nelle prossime ore – ha detto il presidente Giovanni Toti – invieremo al ministero della Salute questo corposo fascicolo, comprensivo degli atti tecnici di tutte le aziende coinvolte e del Documento programmatico che definisce strategie e obiettivi generali e specifici degli investimenti... È l'ultima

tranches dei grandi investimenti in sanità per i prossimi anni, oltre alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che serviranno in particolare per la realizzazione della rete della Case di Comunità, degli Ospedali di Comunità e delle Centrali Operative Territoriali». Per l'Asl5 si tratta di 19.587.266,64 euro per interventi di ristrutturazione al Sant'Andrea, la riqualificazione del complesso di Gaggiola alla Spezia destinato a centro residenziale e diurno per persone disabili o non autosufficienti, interventi di manutenzione del centro diurno per assistenza psichiatrica in via Sarzana alla Spezia, la realizzazione della nuova sede del Dipartimento prevenzione e centro di formazione professionale alla Spezia, l'ammodernamento del parco di apparecchiature elettromedicali aziendali.

# Medici del lavoro, congresso nazionale a Genova

di **Fabrizio Cerignale**

Fino a qualche anno fa quella con il medico del lavoro era la “visita che si doveva fare” e poco di più ma con l’arrivo delle nuove tecnologie e, soprattutto, con il “terremoto” provocato dalla pandemia, il rapporto tra “medico competente” - sono circa 240 quelli liguri iscritti al registro nazionale - e lavoratore si è andato sempre di più a consolidare aiutando non solo nella riduzione del rischio ma anche nella gestione delle problematiche legate al benessere della persona. E se negli anni sono cambiate le malattie professionali con un superamento, almeno in parte, delle criticità legate all’esposizione ad agenti pericolosi come l’amianto, sono però sorte nuove sfide, da quelle legate allo smart working fino all’adeguamento delle mansioni nelle diverse fasi della vita del lavoratore. Temi al centro

dell’84° Congresso nazionale “Prospettive e nuove opportunità della medicina del lavoro tra ricerca, innovazione tecnologica e cambiamenti nel mondo del lavoro”, che si terrà ai Magazzini del Cotone di Genova dal 28 al 30 settembre. «Un vero e proprio “think tank” per fare il punto sulla medicina del lavoro - come lo ha definito Giovanna Spatari, Presidente SIML - riflettendo sulle pesanti conseguenze della pandemia ma anche sulle prospettive di evoluzione della disciplina a tutela della salute e della sicurezza occupazionale in un mondo del lavoro in continua trasformazione». Un’evoluzione che parte dal concetto innovativo della “total work ed health” che pone il lavoratore come un “unicum” al quale devono essere veicolati messaggi positivi. «Il mandato del medico del lavoro è regolarmente regolamentato per legge nella figura del “medico competente” che opera su mandato del datore di lavoro per tutelare la salute

*Si punta alla riduzione del rischio ma anche a gestire i problemi legati al benessere della persona*



dei lavoratori in relazione ai rischi espositivi professionali specifici - spiega Paolo Durando, docente, direttore della scuola di specializzazione di medicina del lavoro e dell’unità operativa al Policlinico San Martino - ma anche per promuoverne la salute come benessere fisico, psichico e sociale. Tanto è vero che oggi si

guarda non solo della tutela della salute in relazione al rischio di infortuni e di malattie professionali ma anche alle condizioni generali del lavoratore con la promozione di stili di vita corretti». E se da un lato si è andati ad una consistente riduzione dei fattori di rischio, dall’altro i medici del lavoro si trovano a fare fron-

te a situazioni che fino a qualche anno fa erano impensabili. «Negli ultimi due anni, pensando al lavoro da casa abbiamo affrontato il tema dello stress lavoro-correlato - prosegue - che ha anche implicazioni sociali e di vita del singolo dipendente». Segnali interessanti, comunque, arrivano anche da ricerca e tecnologia, al congresso parteciperà Iit, che hanno dato un aiuto concreto nel superamento dello sforzo fisico con la robotica e gli “esoscheletri”, ma anche nella gestione quotidiana del lavoro. «Ci sono software integrati, che prevedono un aggiornamento costante delle persone presenti in un luogo di lavoro e delle mansioni assegnate - sottolinea Durando - e degli interventi di informazione e formazione. E poi c’è l’impiego della sensoristica, fondamentale nel monitorare in modo innovativo la misura dei rischi di esposizione professionale dei lavoratori».